

Irene Tinti

PROGETTO DI RICERCA

(Linea di ricerca: Medioevo)

Tradurre Platone nel Medioevo armeno: un esempio di resilienza?

1. Stato dell'arte e originalità del progetto

Sebbene contenuti di origine platonica ed espliciti riferimenti a Platone (sia positivi sia polemici) siano presenti nella tradizione armena sin dagli inizi (V secolo e.c.), solo cinque dialoghi sopravvivono in armeno antico (*Timeo*, *Eutifrone*, *Apologia di Socrate*, *Leggi*, e *Minosse* pseudoplatonico). Queste versioni, scritte in una lingua fortemente ellenizzata, sono attestate nella loro interezza in un unico manoscritto del 17° o 18° secolo, conservato oggi nel monastero di San Lazzaro a Venezia ([V] 1123).

La loro datazione è stata oggetto di un dibattito secolare (TINTI 2012 b). Una rigorosa indagine sulla loro lingua e altri indizi, finanziata dal Fondo Nazionale Svizzero (borsa *Ambizione* 2016–2019: <http://p3.snf.ch/project-168147>), ha consentito a chi scrive di stabilire con un alto livello di verisimiglianza che essi sono opera dell'erudito armeno Grigor Magistros Pahlawowni (c. 990–1059) e/o del suo entourage¹.

Grigor fu autore, tra l'altro, di un commento grammaticale e di un poema biblico (cfr. MURADYAN 2012 a), e fondatore di una scuola filosofica. Fu anche un diplomatico attivo nel regno di Ani (tra la Turchia e l'Armenia attuali), e in seguito ufficiale bizantino con forti legami culturali con il mondo ellenofono. Il suo epistolario è intriso di riferimenti colti a multiple tradizioni (biblica, armena, greca, persiana, araba), e indirizzato a corrispondenti di etnie, culture, e persino religioni diverse: armeni, greci, siriani, cristiani e musulmani; patriarchi ed eretici. Egli era inoltre al centro di una vasta rete di allievi, colleghi e collaboratori; è forse significativo che la sua attività filosofica abbia avuto luogo all'epoca in cui Michele Psello (1018–1081) promuoveva un rinnovato interesse per il platonismo a Costantinopoli², anche se un legame diretto non è ancora stato provato.

Le traduzioni platoniche sono dunque il prodotto di un ambiente dinamico e multiculturale, relativamente poco noto ma oggetto di indagini recenti (cfr. ALPI 2018 e in uscita). Esse costituiscono l'unico corpus filosofico pagano superstite tradotto in armeno in un'epoca così tarda.³ Devono quindi essere analizzate, per la prima volta, non solo in rapporto alle loro fonti greche e per il contributo che possono dare alla ricostruzione filologica di queste, ma come un insieme di testi con contenuti, caratteristiche, e scopi a loro propri, legati allo straordinario milieu in cui furono realizzati e letti.

2. Obiettivi e quesiti di ricerca

L'indagine qui proposta può essere accuratamente descritta come uno studio sulla resilienza, tanto dei testi di partenza quanto del traduttore – e quindi del nuovo pubblico – armeno, cristiano e medievale.

Analisi precedenti hanno messo in luce che le cinque versioni non sono traduzioni letterali dei loro modelli, ma occasionalmente se ne discostano. Chi scrive si propone pertanto di investigare le modifiche che i testi hanno subito, pur rimanendo innegabilmente riconoscibili in quanto traduzioni platoniche, e come e perché il traduttore sia stato spinto a intervenire per poter integrare i nuovi contenuti nella tradizione armena preesistente e nello specifico contesto di arrivo.

Data la mole del dossier (circa 600 pagine manoscritte), si prenderanno in esame passaggi selezionati dei cinque dialoghi, prestando particolare attenzione a quelli che avrebbero presentato specifiche difficoltà

¹ La dimostrazione sarà esposta in una monografia attualmente in corso di preparazione.

² Cfr. almeno LOUTH (2017), GUTAS – SINOSSOGLU (2017), e JENKINS (2017).

³ Le altre traduzioni filosofiche sono generalmente attribuite a un periodo che va dal 5° all'8° secolo (cfr. TINTI 2016 a).

traduttive a causa del loro contenuto marcatamente pagano e/o greco. Altri, di contenuto più neutro, saranno scelti come campione di controllo.

Il progetto si propone di rispondere ai seguenti quesiti:

- a. Quali cambiamenti sono stati introdotti nei testi per adattarli al nuovo contesto e alla nuova audience o chiarire elementi non perspicui? Quali possono celare ragioni ideologiche?
- b. Che rapporto esiste tra le modifiche in oggetto e quelle riscontrate in traduzioni filosofiche armene più antiche (es. quelle di Aristotele, del 6°-7° secolo)?⁴ In che modo le prassi e terminologie preesistenti influenzano il traduttore?
- c. Che rapporto esiste con simili interventi attestati in ambito bizantino? Dato che Grigor aderiva alla Chiesa Apostolica Armena e alle sue posizioni precalcondoniane, è possibile riscontrare differenze di origine dottrinale nell'approccio ai testi pagani?
- d. Che cosa possiamo apprendere dalle tracce di circolazione testuale delle traduzioni platoniche in ambito armeno (cfr. TINTI, in uscita)? Quali passi sono citati, e come sono trattati?

Il confronto con le prassi dei dotti bizantini sarà particolarmente significativo in ragione dell'attitudine ambigua degli stessi nei confronti dei testi pagani e di Platone in particolare (cfr. LOUTH 2017). Sebbene la pervasività della censura non debba essere esagerata (cfr. già WILSON 1996), ci sono esempi indubbi di manipolazioni testuali di matrice cristiana sui testi di Platone (cfr. ad es. GUTAS – SINOSSOGLOU 2017; PAGANI 2009), che forniranno un utile quadro interpretativo per l'analisi dei nuovi dati armeni.

3. Cenni metodologici

In assenza di edizioni critiche dei testi armeni⁵, l'analisi sarà condotta sui testimoni manoscritti, principalmente (ma non esclusivamente: cfr. AIMI 2016 b) sul codice di San Lazzaro (di cui sono già state preparate trascrizioni). Le emendazioni testuali saranno ridotte al minimo e introdotte solo in caso di manifesta corruzione, tenendo conto delle acquisizioni di precedenti indagini filologiche.

Per identificare i cambiamenti introdotti volontariamente nel testo dal traduttore, altre possibili cause di discrepanza (differenza dei sistemi linguistici coinvolti, dipendenza da rami diversi della tradizione manoscritta greca, etc.) saranno preliminarmente escluse sulla base di un confronto sistematico con i testi greci e gli apparati critici delle edizioni più affidabili (cfr. *infra*, *Edizioni di testi antichi*).

4. Distribuzione indicativa del lavoro

mesi 1-2: selezione dei passi da esaminare
mesi 3-6: analisi filologica; emendazioni; confronto con le varianti attestate nella tradizione manoscritta greca
mesi 7-14: analisi delle discrepanze testuali; classificazione degli interventi volontari
mesi 15-21: confronto con prassi armene e bizantine
mesi 22-24: valutazione finale dei dati e conclusioni.

5. Integrazione nel Dipartimento di Eccellenza

L'indagine proposta si integrerà con la linea di ricerca Medioevo, e in particolare con il tema *Le traduzioni di opere filosofiche e scientifiche e la circolazione dei saperi (1150-1300)*, rispetto al quale presenta affinità tematiche che favoriranno scambi metodologici, aggiungendo allo stesso tempo una diversa collocazione geografica e culturale, con conseguente ampliamento di prospettive. Per la sua natura interdisciplinare il

⁴ Cfr. ad es. CALZOLARI – BARNES (2009), TOPCHYAN (2010), MURADYAN (2014).

⁵ Le vecchie edizioni mechtariste di SOWK'REAN (1877) e ZARBHANALEAN (1890) alterano occasionalmente i testi senza segnalarlo, mentre i pur lodevoli lavori di AIMI (2008-2009 e 2016) sono tuttora inediti e non rivisti, e riguardano una parte ridotta del dossier.

progetto favorirà inoltre sinergie con i colleghi classicisti, filosofi e orientalisti nelle altre linee di ricerca e nel Dipartimento stesso.

6. Bibliografia

Edizioni di testi antichi

AIMI, C. (2008–2009), *La traduzione armena dell'Apologia di Socrate di Platone: edizione critica e commento*, Tesi di Laurea, Università di Bologna.

AIMI, C. (2016 a), *La versione armena del libro V delle Leggi di Platone: edizione critica con commento e note al testo*, Tesi di dottorato, Università di Bologna.

BURNET, I. (1900, recognovit brevique adnotatione critica instruxit), *Platonis Opera: tomus I Tetralogias I–I continens*, Oxonii.

– (1902, recognovit brevique adnotatione critica instruxit), *Platonis Opera: tomus IV Tetralogiam VIII continens*, Oxonii.

– (1907, recognovit brevique adnotatione critica instruxit), *Platonis Opera: tomus V Tetralogiam IX, Definitiones et Spuria continens*, Oxonii.

CROISSET, M. (2012, texte établi et traduit par), *Platon, Oeuvres complètes, tome I: Introduction, Hippias mineur, Alcibiade, Apologie de Socrate, Euthyphron, Criton*, 2^e édition, 15^e tirage, Paris.

DES PLACES, E. (2006, Texte établi et traduit par), *Platon. Oeuvres complètes, Tome XI.1, Les Lois. Livres I–II*, 6^e tirage, Paris.

– (2007, Texte établi et traduit par), *Platon. Oeuvres complètes, Tome XI.2, Les Lois. Livres III–IV*, 6^e tirage, Paris.

DIÈS, A. (2007 a, Texte établi et traduit par), *Platon. Oeuvres complètes, Tome XII.1, Les Lois. Livres VII–X*, 5^e tirage, Paris.

– (2007 b, Texte établi et traduit par), *Platon. Oeuvres complètes, Tome XII.2, Les Lois. Livres XI–XII*; [includes: *Epinomis*, Texte établi et traduit par E. DES PLACES], 4^e tirage, Paris.

DUKE, E. A. – HICKEN, W. F. – NICOLL W. S. M. – D. B. ROBINSON – J. C. G. STRACHAN (1995, recognoverunt brevique adnotatione critica instruxerunt), *Platonis Opera: tomus I Tetralogias I–II continens*, Oxonii.

KOSTANEANC', K. (1910, ed.), *Grigor Magistrosi t'lt'erə* [Le lettere di Grigor Magistros], Ałēk'sandrapōl.

MURADYAN, G. (2012 a, ed.), "Grigor Magistros", in *Matenagirk' Hayoc'. žž hator. ža dar. / Armenian Classical Authors. Volume XVI. 11th Century*, Erevan, 85-481.

– (2014), *David the Invincible, Commentary on Porphyry's Isagoge*. Old Armenian Text with the Greek Original, an English Translation, Introduction and Notes (Commentaria in Aristotelem Armeniaca – Davidis Opera, volume III; *Philosophia antiqua*, 137), Leiden – Boston.

RIVAUD, A. (2011, texte établi et traduit par), *Platon, Oeuvres complètes, tome X: Timée – Critias*, 8^e tirage, Paris.

SERRANO CANTARÍN, R. – DÍAZ DE CERIO DÍEZ, M. (2012, ed.), *Platón, Timeo, Edición crítica, traducción, introducción y notas*, Madrid.

SOUILHÉ, J. (2003, texte établi et traduit par), *Platon, Oeuvres complètes, tome XIII.2: Dialogues suspects*, 4^e tirage, Paris.

SOWK'REAN, A. (1877), Platoni Imastasiri *Tramaxōsowt'iwnk'*. *Ewt'ip'ron, Paštpanowt'iwn Sokratay ew Timēos* [Dialoghi del Filosofo Platone. *Eutifrone, Apologia di Socrate e Timeo*], i Venetik: 75-174.

TOPCHYAN, A. (2010), David the Invincible, *Commentary on Aristotle's Prior Analytics*. Old Armenian Text with an English Translation, Introduction and Notes (Commentaria in Aristotelem Armeniaca – Davidis Opera, volume II; *Philosophia antiqua*, 122), Leiden – Boston.

VARDANYAN, S. (1979), Išox, *Girk' i veray bnowt'ean*. K'nnakan bnagir, t'argmanowt'yownə grabaric' řowseren ew ařařabanə [Išox, *Libro sulla natura*. Edizione critica, traduzione dall'armeno antico al russo e prefazione], Erevan.

ZARBHANALEAN, G. (1890), Platoni *Tramaxōsowt'iwnk'*. *Yalags Ōrinac' ew Minovs* [Dialoghi di Platone. *Leggi e Minosse*], i Venetik.

Altra letteratura scientifica

AIMI, C. (2011), "Platone in Armenia. Osservazioni sulla traduzione dell'*Apologia di Socrate*", *Rassegna Armenisti Italiani* 12: 15-21.

– (2014), "Tracce di lessicografia greca nell'antica traduzione armena dell'«Apologia» di Platone", *Eikasmós* 25: 295-312.

– (2016 b), "Appendix (Codex M 437)" a D'ALESSANDRO, G. – PAGANI, L., "Homer in the Armenian Tradition", in GAZZANO, F. – PAGANI, L. – TRAINA, G., (edd.), *Greek Texts and Armenian Traditions. An Interdisciplinary Approach*, de Gruyter (Trends in Classics. Supplementary Volumes 39), Berlin – Boston: 272-276.

AKINEAN, N. (1932), "Yownaban dproc'ə" [La scuola ellenizzante], *Handēs Amsōreay* 46: 271-292.

ALPI, F. (2014), *Messaggi attraverso il confine: l'Armenia e il confine orientale di Bisanzio nelle Lettere di Grigor Pahlawowni Magistros (ca. 990-1058)*, Tesi di dottorato, Università di Pisa.

– (2018), "Le lezioni della crisi: elementi di continuità nell'istruzione in Armenia fra XI e XIV secolo", in FRAPPI, C. – FERRARI, A. (edd.), *Armenia, Caucaso e Asia Centrale. Ricerche 2018*, Venezia.

– (in uscita), *Les écoles d'Ani, Sanahin et Narek (Xe-XIe siècle)*, in CALZOLARI, V. (ed.), *Les arts libéraux et les sciences dans l'Arménie ancienne et médiévale*, Paris.

AREVŠATYAN, S. (1971), "Platoni erkeri hayeren t'argmanowt'yan žamanakə" [L'epoca delle traduzioni armene delle opera di Platone], *Banber Matenadarani* 10: 7-20.

– (1973), *Formirovanie filosofskoj nauki v drevnej Armenii, V–VI vv.* [La formazione della scienza filosofica nell'Armenia antica, V-VI secolo], Erevan.

– (1979), "Platon v drevnearmjanskix perevodax" [Platone in traduzioni armene antiche], in XESSIDI, F., *Platon i ego èpoxa. K 2400–letiju so dnja roždenija*, Moskva: 269-277.

AREVŠATYAN, S. – MIROWMYAN, K. (2007), *Hayoc' p'ilisop'ayowt'yan patmowt'yown. Hin šrjan ev val mijnadar* [Storia della filosofia armena. Periodo antico e primo Medioevo], Erevan.

BOLOGNESI, G. (2000 a), "Traduzioni tardo-antiche ed alto-medioevali in Medio Oriente", in *Processi traduttivi: teorie ed applicazioni*, Brescia 1982: 11-38; ristampato in IDEM, *Studi e ricerche sulle antiche traduzioni armene di testi greci*, Alessandria: 1-28.

- (2000 b), "Note sulla traduzione armena delle «Leggi» di Platone", *Cahiers Ferdinand de Saussure* 31 (1977): 47-56; ristampato in IDEM, *Studi e ricerche sulle antiche traduzioni armena di testi greci*, Alessandria: 313-322.
- CALZOLARI V. (2009), "David et la tradition arménienne", in CALZOLARI – BARNES (2009): 15-36.
- (2014 a), "Philosophical Literature in Ancient and Medieval Armenia", in EADEM (ed.), *Armenian Philology in the Modern Era. From Manuscript to Digital Text*, Leiden – Boston: 349-376.
- (2014 b), "Sciences sacrées et sciences profanes dans la littérature arménienne. Les racines culturelles de l'Arménie ancienne et médiévale entre Orient et Occident", in DELGADO, M. – MÉLA C. – MÖRI, F. (edd.), *Orient-Occident. Racines spirituelles de l'Europe. Racines spirituelles de l'Europe. Enjeux et implications de la translatio studiorum dans le judaïsme, le christianisme et l'islam de l'Antiquité à la Renaissance* (Actes du colloque scientifique international 16-19 novembre 2009), Paris: 369-395.
- (2016), "The Transmission and Reception of the Greek Cultural Heritage in Late Antique Armenia: The Armenian Translations of the Greek Neoplatonic Works", in GAZZANO, F. – PAGANI, L. – TRAINA, G., (edd.), *Greek Texts and Armenian Traditions. An Interdisciplinary Approach*, de Gruyter (Trends in Classics. Supplementary Volumes 39), Berlin – Boston: 47-70.
- CALZOLARI V. – BARNES J. (2009, eds.), *L'oeuvre de David l'Invincible et la transmission de la pensée grecque dans la tradition arménienne et syriaque* (Commentaria in Aristotelem Armeniaca – Davidis Opera, volume I; Philosophia antiqua, 116), Leiden – Boston.
- ČEMČEMEAN, S. (1998), *Mayr c'owc'ak Hayeren jeragrac' matenadaranin Mxitareanc' i Venetik* [Grande catalogo dei manoscritti armeni della biblioteca dei Mechitaristi a Venezia], VIII, Venetik.
- CONTIN, B. (2017), *David l'Arménien et l'École d'Alexandrie: recherches sur la formation du vocabulaire épistémologique des œuvres grecques et arméniennes* (Orientalia Christiana Analecta 301), Roma.
- CONYBEARE, F. (1889), "On the Ancient Armenian Versions of Plato", *The Classical Review* 3.8: 340-343.
- (1891 a), "On the Ancient Armenian Version of Plato", *The American Journal of Philology* 12.2: 193-210.
- (1891 b), "On the Old Armenian Version of Plato's Law", *The American Journal of Philology* 12.4: 399-413.
- (1893), "A Collation of the Old Armenian Version of Plato's Laws, Book IV", *The American Journal of Philology* 14.3: 335-349.
- (1894), "A Collation of the Ancient Armenian Version of Plato's Laws. Books V and VI", *The American Journal of Philology* 15.1: 31-50.
- (1895), "On the Old Armenian Version of Plato's Apology", *The American Journal of Philology* 16.3: 300-325.
- (1924), "On the Armenian Version of Plato's Law and Minos", *The American Journal of Philology* 45.2: 105-140.
- COULIE, B. (2014), "Collections and Catalogues of Armenian Manuscripts", in CALZOLARI, V. (ed.), *Armenian Philology in the Modern Era. From Manuscript to Digital Text*, Leiden – Boston: 23-64.

- D'ANCONA COSTA, C. (2007, ed.), *The Libraries of the Neoplatonists*. Proceedings of the Meeting of the European Science Foundation Network "Late Antiquity and Arabic Thought: Patterns in the Constitution of European Culture", Strasbourg, March 12-14, 2004 (*Philosophia antiqua*, 107), Leiden – Boston.
- DRAGONETTI, M. (1986), "La traduzione armena del *Timeo*: rapporti tra il ms 1123 e l'edizione a stampa", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 120: 3-33.
- (1988), "La traduzione armena del *Timeo* platonico e la tradizione del testo greco", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 122: 49-84.
- FINAZZI, R. (1974), "Note sulla traduzione armena del V libro delle *Leggi* di Platone", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 108: 203-222.
- (1977), "La versione armena del *Minosse*", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 111: 27-34.
- (1990), "Una traduzione armena di Platone", in FIACCADORI, G. (ed.), *Autori classici in lingue del vicino e medio Oriente*, Roma: 65-75.
- GUTAS, D. – SINOSSOGLU, N. (2017), "Philosophy and 'Byzantine Philosophy'", in KALDELLIS, A. – SINOSSOGLU, N. (edd.), *The Cambridge Intellectual History of Byzantium*, Cambridge, 271-295.
- JENKINS, D. (2017), "Michael Psellos", in KALDELLIS, A. – SINOSSOGLU, N. (edd.), *The Cambridge Intellectual History of Byzantium*, Cambridge, 447-461.
- JONKERS, G. (2016), *The Textual Tradition of Plato's Timaeus and Critias*, Leiden – Boston.
- KARST, J. (1901), *Historische Grammatik des Kilikisch-Armenischen*, Strassburg (photomechanischer Nachdruck, Berlin 1970).
- LAFONTAINE, G. (1983), "La traduction arménienne des "Catégories d'Aristote" par David l'Invincible", *Le Muséon* 96: 133-144.
- LANGLOIS, V. (1869), "Mémoire sur la vie et les écrits du Prince Grégoire Magistros, Duc de la Mésopotamie, auteur arménien du XIe siècle", *Journal Asiatique* sixième série 13: 5-64.
- LANKILA, T. (2017), "The Byzantine Reception of Neoplatonism", in KALDELLIS, A. – SINOSSOGLU, N. (edd.), *The Cambridge Intellectual History of Byzantium*, Cambridge, 314-324.
- LEROY, M. (1935), "Grégoire Magistros et les Traductions arméniennes d'auteurs grecs", *Annuaire de l'Institut de Philologie et d'Histoire Orientales* 3: 263-294.
- LOUTH, A. (2017), "Platonism from Maximos the Confessor to the Palaiologan Period", in KALDELLIS, A. – SINOSSOGLU, N. (edd.), *The Cambridge Intellectual History of Byzantium*, Cambridge, 325-340.
- MAHÉ, J.-P. (1998), "Du grec à l'arménien", in MATTÉI, J.-F. (ed.), *Encyclopédie philosophique universelle*, IV, *Le discours philosophique*, Paris: 1128-1145.
- MANANDEAN, Y. (1928), *Yownaban dproc'ə ew nra zargac 'man šrjannerə* [La scuola ellenizzante e le fasi del suo sviluppo], Vienna.
- MERCIER, C. (1978–1979), "L'école hellénistique dans la littérature arménienne", *Revue des études arméniennes* 13: 59-75.

- MULLEN, A. – JAMES, P. (2012, eds.), *Multilingualism in the Graeco–Roman Worlds*, Cambridge – New York.
- MURADYAN, G. (2010), *Hownabanowt'yowwnnerə dasakan hayerenowm* [Grecismi in armeno classico], Erevan.
- (2012 b), *Grecisms in Ancient Armenian*, Leuven.
- (2013), "Greek Authors and Subject Matters in the Letters of Grigor Magistros", *Revue des Études Arméniennes* 35: 29-77.
- PAGANI, F. (2009), "*Damnata Verba*: Censure di Pletone in alcuni codici platonici", *Byzantinische Zeitschrift* 102 (1): 167-202.
- SAFFREY, H. D. (2007), "Retour sur le Parisinus Graecus 1807, le manuscrit A de Platon", in D'ANCONA COSTA (2007): 3-28.
- SANJIAN A. K. (1993), "Gregory Magistros: An Armenian Hellenist", in LANGDON, J. S. et al. (edd.), *TO ELLHNIKON. Studies in Honor of Speros Vryonis, Jr., New Rochelle*; vol. II: *Byzantinoslavica, Armeniaca, Islamica, the Balkans and Modern Greece*: 131-158.
- SCALA, A. (1999), "Uno scolio al testo delle *Leggi* di Platone penetrato dell'antica traduzione armena", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 133: 303-309.
- (2000), "Contributo per un'edizione critica della traduzione armena delle *Leggi* di Platone: il testo del libro XI nel ms. 1123 di S. Lazzaro e nell'edizione veneziana del 1890", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 134: 225-240.
- (2001), "A proposito della traduzione armena di Platone, *Leggi*, XI, 921a 7: una piccola nota filologica", in FINAZZI, R. – VALVO, A. (edd.), *Pensiero e istituzioni del mondo classico nelle culture del Vicino Oriente*, Alessandria: 257-258.
- (2002), "Per una migliore valutazione della traduzione armena delle *Leggi* di Platone. Considerazioni filologiche sul libro XI", in DE ANGELIS, V. (ed.), *Sviluppi recenti nella ricerca antichistica*, Milano: 335-343.
- SCARPELLINI, S. (2011-2012), *La traduzione armena dell'Eutifrone: nuove osservazioni linguistiche e filologiche*, Tesi di Laurea, Università Cattolica, Milano.
- (2016), "Contributo per un'edizione critica della versione armena dell'*Eutifrone* di Platone: il manoscritto 1123 della Biblioteca dei Padri Mechitaristi di Venezia e l'edizione a stampa", *L'analisi linguistica e letteraria* 24: 119-124.
- SIRINIAN A. – D'AIUTO F. (1995), "Osservazioni paleografiche su antiche traduzioni armene dal greco", *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* 32 n.s.: 3-16.
- SOLARI, R. (1969), "La traduzione armena dell'*Eutifrone* di Platone", *Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche* 103: 477-499.
- SUKIAS SOMAL, P. (1825), *Quadro delle opere di vari autori anticamente tradotte in armeno*, Venezia.
- TAŠEAN, Y (1890), "P'iloni ew Platonu gorcoc' hayerēn t'argmanowt'iwnk'" [Le traduzioni armene delle opere di Filone e Platone], *Handēs Amsōreay* 4: 158-160.
- TER PETROSYAN, L. (1992), *Ancient Armenian Translations*, New York.

- TERIAN, A. (1980), "Syntactical Peculiarities in the Translations of the Hellenizing School", in GREPPIN, J. A. C. (ed.), *First International Conference on Armenian Linguistics: Proceedings* (The University of Pennsylvania, Philadelphia: July 11-14, 1979), Delmar: 197-207.
- (1982), "The Hellenizing School. Its Time, Place and Scope of Activities Reconsidered", in GARSOÏAN, N. G. – MATHEWS, T. F. – THOMSON, R. W. (edd.): *East of Byzantium: Syria and Armenia in the Formative Period*, Washington: 175-186.
- (2012), *Magnalia Dei. Biblical History in Epic Verse by Grigor Magistros*. Critical Text with Introduction, Translation and Commentary, Leuven – Paris – Walpole MA.
- TINTI, I.** (2012a), "Essere" e "divenire" nel Timeo greco e armeno. *Studio terminologico e indagine traduttologica*, Pisa.
- (2012 b), "On the Chronology and Attribution of the Old Armenian *Timaeus*: a Status Quaestionis and New Perspectives", *Egitto e Vicino Oriente* 35: 219-282.
- (2016 a), "Problematising the Greek Influence on Armenian Texts", *Rhesis. International Journal of Linguistics, Philology and Literature* 7.1, 28-43.
- (2016 b), "Grecisms in the Ancient Armenian *Timaeus*", in GAZZANO, F. – PAGANI, L. – TRAINA, G., (edd.), *Greek Texts and Armenian Traditions. An Interdisciplinary Approach*, de Gruyter (Trends in Classics. Supplementary Volumes 39), Berlin – Boston: 277-298.
- (in uscita), "On the Indirect Tradition and Circulation of the Ancient Armenian Platonic Translations", in XXX [pubblicazione prevista per il 2022: I DETTAGLI SONO CONFIDENZIALI].
- VAN LINT, T., (2010), "Grigor Magistros", in THOMAS, D. – MALLETT, A. – ROGGEMA, B. (edd.), *Christian-Muslim Relations. A Bibliographical History. Volume 2 (900-1050)*, Leiden: 703-13.
- (2012), "Grigor Magistros Pahlawuni: Die armenische Kultur aus der Sicht eines gelehrten Laien des 11. Jahrhunderts", *Ostkirchliche Studien*, 61: 66-83.
- (2014), "La cultura armena nella visione del mondo di Grigor Magistros Pahlawuni", in FINAZZI, R.B. – PASSONI DELL'ACQUA A. – VERGANI, E. (edd.), *Storia e pensiero religioso del Vicino Oriente. L'età bagratide, Maimonide, Afraate*, Milano: 3-22.
- (2016), "Among Others: Greek in Context in the Letters of Grigor Magistros Pahlawuni (eleventh century)", in GAZZANO, F. – PAGANI, L. – TRAINA, G., (edd.), *Greek Texts and Armenian Traditions. An Interdisciplinary Approach*, de Gruyter (Trends in Classics. Supplementary Volumes 39), Berlin – Boston: 197-213.
- WEITENBERG, J.J. (1997), "Linguistic Continuity in Armenian Hellenizing Texts", *Le Muséon* 110: 447-458.
- (2001-2002), "Hellenophile Syntactic Elements in Armenian Texts", *SLOVO* 26-27: 64-72.
- WILSON, N. (1996), *Scholars of Byzantium*, revised edition, London.
- YARNLEY, C. J. (1976), "The Armenian Philhellenes. A Study in the Spread of Byzantine Religious and Cultural Ideas among the Armenians in the Tenth and Eleventh Centuries A. D.", *Eastern Churches Review. A Journal of Eastern Christendom* 8.1: 45-53.

ZARBHANALEAN, G. (1889), *Matenadaran haykakan t'argmanowt'eanc' naxneac' (Dar IV–XIII)* [Biblioteca di antiche traduzioni armene (secoli IV-XIII)], Venetik.

ZUCKERMAN, C. (1995), *A Repertory of Published Armenian Translations of Classical Texts*, with an *Appendix* by TERIAN, A., revised by STONE, M. E., Jerusalem.

Basi di dati

Calfa = *Calfa.fr: Dictionnaires enrichis d'arménien classique et moderne*. Url: <https://calfa.fr/>. Ultimo accesso: 30/10/2020.

Digilib = *Digital Library of Armenian Literature*, American University of Armenia. Url: <http://www.digilib.am/en>. Ultimo accesso: 30/10/2020

LALT = *Leiden Armenian Lexical Textbase*, ed. by WEITENBERG, J.J.S., with the cooperation of DE LEEUW VAN WEENEN A. and JHANYAN V.; Advisor: STONE, M., Leicester 2003. Url: <http://www.sd-editions.com/LALT/access.html>. Ultimo accesso: 29/10/2020.

TLG = *Thesaurus Linguae Graecae: a Digital Library of Greek Literature*, University of California, Irvine. Url: <http://stephanus.tlg.uci.edu>. Ultimo accesso: 29/10/2020.